

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, ec. ec.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che il seguente progetto di legge sia presentato alla Camera Legislativa dal Ministro delle finanze che abbiamo incaricato di svolgerne i motivi ed. sostenere la discussione unitamente ai Ministri dell' Istruzione Pubblica e della Marina.

Art. 1°

È autorizzata la spesa straordinaria nuova di lire Novemila occorrente per riparazioni ed opere di riattamento nelle Scuole e nel Laboratorio di Chimica generale in Torino.

Questa spesa sarà iscritta in apposita categoria nel Bilancio passivo del Ministero dell' Istruzione Pubblica dell' Esercizio 1856 col. 40 e colla Denominazione = Riparazioni ed Opere di riattamento nelle Scuole e nel Laboratorio di Chimica generale in Torino.

Art. 2°

È approvata la maggior spesa di L. 46,540 alla categoria 46° 23° = Riparazioni dei fabbricati marittimi e sanitari del Bilancio passivo del Ministero di Marina per l' Esercizio 1856 cioè:

Per ampliazione ed eruzione di locali in Sale ad uso di Bagno marittimo L. 26,700. "

Per costruzione di una casetta sanitaria a Porto Torres " 3,840. "

Per la ricostruzione della testa del molo reale due Vasem a Genova " 16,000. "

L. 46,540. "

Art. 3°

Il fondo assegnato alla categoria 46° 24. Riparazioni dei fabbricati marittimi e sanitari del Bilancio del Ministero di Marina per l' Esercizio 1855 è ridotto di L. 19,840.

Dato a Torino addi 26. Aprile 1856.

Vittorio Emanuele

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Tesoro

P. D. L. 1872
presente del Ministero delle Finanze
nella Camera del 9 maggio 1876.

Signori

Spese nuove e maggiori spese
nel Bilancio 1876.

Lord

Ho l'onore di presentare alla
Camera un progetto di legge per
l'approvazione di quattro spese di cui
una per L. 9000. in aggiunta al Bilancio
passivo dell'Esercizio 1876 del Ministero
dell'Istruzione pubblica e le altre tre
religiose in contante a L. 4000. in ag-
giunta al Bilancio passivo del Ministero
di Agricoltura per l'Esercizio successivo.

Esposi ad essere alla Camera i risultati
di quelle spese cioè parte per opera della
conservazione e dell'ingrandimento delle università.

Ministero dell'Istruzione pubblica

A riparazioni ed opere di riattamento nelle scuole e nel
Laboratorio di Chimica generale in Torino L. 9000.

L'insegnamento della Chimica
nella prima Università del Regno, perché
possa seguire l'incremento inarrestabile cui
percorre tuttora questa scienza e per con-
correre alle molteplici applicazioni di essa
che sempre si invagliscono, si può
stipulare che si mantenga a quell'altezza
che il nostro Stato ritiene di pubblico vantaggio
richiederlo.

Il Ministro dell'Istruzione pubblica
ha già presidiato se non largamente,
almeno sufficientemente la scuola che
con dirigi l'illustre Professore Orsini
cure sopprimere a quelle mancanze che
la ricorrono. E ad ago ha
deve con ricerche che non solo la man-
ca di strumenti e di apparati per
non rendere minori quei frutti che a
buona dritta si attendono. In quella scuola
ma oia indico che la mala disposizione di
locali ad essa destinati, potera conferire
accidenti troppo impavido o non abba-
stanzia efficace d'insegnamento.

Le due Sale del Laboratorio per la
Chimica Generale, come quella che sono
situata a pian terreno male ap-
arate, pativano costantemente di umidità
e per conseguenza si appalesano inadatte
a custodire le macchine e gli strumenti
di metallo.

Disipini i trasformabili che sono nello
stesso Laboratorio, oltre ad altri inco-
nvenienti, hanno quelle vapori di
straniero inoperamente. Si condisper
l'evacuazione al di fuori. Del fumo, il che
mentre danno tutto per via l'insalubre l'aria
che si si respira, non può non ragionare
immagine corrosiva su tutti gli strumenti
di metallo. E principalmente a tale
causa che resta impattare il deterioramento
dei pochi fra questi strumenti, onde è
costata la scuola, dei quali sono poco
non che inservibili.

Quelli poi notare che la Sala ora
destinata alle lezioni, non s'è più finita
di farcello e di soppa, non lascia modo
al Professore di compiere tutte quelle
esperienze che formano parte del suo
programma, e lo costringe a quelle poche
che per la pratica s'è già sopra di una
sarela.

Infine il corso per la caricatura
degli Allievi nelle diverse operazioni
della Chimica pratica non è per lo
stato attuale per una disposizione
opportuna per tale scopo.

Si ripara a questa condizione
di cose tendere le opere descritte nella
perizia dell'ingegnere Alcarone e
portando la spesa di S. 1000.

E come le opere principali vor-
ranno si eseguiranno - appena incomincia
la vacanza scolastica, e d'attorno non
sarebbe iscritta in Bilancio alcuna somma
a questo riguardo e perciò che si propone
l'autorizzazione della stessa ordinaria spesa
nuova di S. 1000. da stanziarsi in appor-
tata categoria sotto il titolo che Desidero
denominare Operazioni e Opere Diriate
esclusamente nelle scuole e nel Laboratorio di
Chimica Generale in Torino.

Ministero della Marina

Ampliazione e riunione di locali in tale ed uso del
Bagnol. Marittimo - - - - - S. 1000.00

Il Comandante benemerito della Marina
irrimediabilmente percolato dal pericolo mi-
sarebbe coperto, ora apparisce altra volta
il Chelera - Morsic in Genova, l'Anziano

Avittimo, se non di trenta per cento
suggero di incrementare le cure che si otte-
neranno allo sviluppo dell'epidemia si a-
rappresentate al Ministero con convinzione
che una di quelle ragioni e forse la princi-
-ale sia la troppo grande agglomerazione
d'individui nei locali destinati a servizio
del dormitorio si reclusi nel Bagno di Senon.

Questa agglomerazione viene dimostrata
dal seguente rapporto del Direttore di
quello Stabilimento in quanto che ogni
-mensile ogni giorno si ricoverano oltre
i centini di carcerati di uomini condannati,
per uno che si dovrà ripar di ricoverarli due
-lucite che non senza provvista ad una
-ampliazione di locale sia del Bagno di
Senon che di quella in cui si reclusa della Torre.

Avittimo di già da precedenti rapporti
del Direttore del Bagno e del Comandante
Generale della Marina la materiale insuffi-
-cienza dei locali per contenere gli
-attuali numero dei condannati e poichè
-sente la capienza di dimora non sarebbe
che per 1200. si si trovano al di oggi
-agglomerati 1550. reclusi efferiti un
-endenza di 300. individui con grave
-pericolo sia dal lato igienico, che per la
-sicurezza della custodia, e già da qualche
-tempo l'attenzione del Governo è rivolta a
-questi gravissimi inconvenienti, ed alla
-ricerca dei mezzi di ovviare alle funeste
-conseguenze che potrebbero derivarne.

La conferma di quanto venne fin qui
-esposto si trova pure nella Relazione

Ass.

Della Commissione Medica apposta in sede
Delegata nell'ultima riunione del senato
Consueto in bonum dal Consiglio Provinciale
Di Sanità a visitare i pubblici stabilimenti.

Il Ministero tiene nel più alto
conto i suggerimenti fatti da tale
Commissione, e cioè incarica al Comandante
Generale Di Marina ed al Serio Di guerra
a trovare i mezzi per ridurre in atto tutti
in proposito i necessari studi per riconoscere
i difetti di spazio col destinare a sala di
Decorazione la sottostante officina per guerra
interna d'Artiglieria, trasferendo questa
nell'attuale Deposito Di Loggiammi per
altrimenti i quali verrebbero subito ed in
atto con veniente località la Direzione
Del Serio Militare in Genova, primario
la perizia della spesa necessaria per i
suddetti lavori e ne calcolava l'importo
in L. 26700.

Esportando però in seria considera-
zione tale stato di cose il Ministero mi
istruisce grandemente di provvedere alla
maggior possibile economia degli
stabilimenti dello Stato, economia che
si collega anche alla pubblica salute,
e visto che nel Regolamento del Ministero
Di Marina del 1876 alla Categoria 25.
Preparazioni ai Fabbricati marittimi e terrestri
non si avrebbero fondi disponibili per far
fronte a quelle spese, poiché quelli in-
dennati hanno per oggetto altre deter-
minate opere, trovandosi costretto di proporre

↳ Trasporto dal Bilancio 1877 al Bilancio 1878
della spesa di L. 3,840. per la costruzione di
una Casella Sanitaria a Porto Torres.

in quella categoria la maggior spesa di
L. 26,700. occorrente per eseguire i lavori in-
denti lavori così imperiosamente richiesti
dalle rispettive circostanze.

Riconosciuta sì necessaria la costruzione
di una Casella Sanitaria nella Piazza di
Porto Torres, venivano nel Bilancio della
Anno 1877, assegnati alla categoria 2.^a
Opere edifizii ed fabbricati marittimi e
Sanitarii i fondi occorrenti ad un tale
oggetto. La Direzione del benio stabilì
nei primi mesi dello scorsito anno pro-
prio a fare gli incumbenti opportuni
per appalto gli appalti relativi ad un tale
opera compilando i documenti necessari
allo scopo. Il calcolo primitivo formato
sulle basi ordinarie per condurre i costruzioni
faceva ascendere la spesa a L. 2800.

Stante però le circostanze eccezionali
della località, quali sarebbero l'insalubrità
dell'aria, che non consente che breve tempo
opportuno ai lavori, la difficoltà per gli
appaltatori di trovare sul luogo operaj
adatti, ed infine il ristretto numero degli
stefii imprenditori, che aspirino all'esi-
ecuzione di tali opere particolarmente dedi-
cate importanza quanto al momento,
non riuscirono le cose per ottenere atten-
dente nei limiti della loro indicata somma.

Formatasi pertanto dalla predetta
Direzione del benio su basi più larghe
una nuova perizia ne fu recitata.

L'ammontare a 3840. e ciò nonostante
apertisi su questa gli incanti ad arano
Dessati. Dopo qualche osservazione l'Amministrazione
si riuscì a stento a procurarsi
Da un Capo Murto una quantità d'edifici
in data del 23. 4. 56. con cui colla quale otten-
garsi gli di affittarsi l'impresa della costru-
zione della Casella Sanitaria in discorso
ai prezzi e condizioni portati nella abar-
tata perizia e capitolato d'appalto con un
lieve ribasso di lire 50. per ogni cento lire.

Per far opera a tutti gli inconvenienti
amministrativi riguardanti le succennate
operazioni di formazione di perizia, di
capitolato d'appalto, di disegni, e di quella
incapace di apertura d'incanto per im-
prescindibile necessità impiegarsi non
breve tempo di tempo; e trascorse perciò il
termine che l'Art. 11. Della Legge 23. Marzo
1853. prescrive per poter disporre delle somme
assegnate nei Bilanci in corso.

Per le quali cose ed in vista dell'urgen-
za di non protrarre più oltre la costruzione
della Casella in questione il Ministero pro-
pone l'autorizzazione dell'occorrente spesa
di 3840. alla categoria 23. del Bilancio
1856 con abbandono della somma già per-
tata opera assegnata nel Bilancio del 1855.

Trasporto Dal Bilancio 1855. al Bilancio 1856.
della Spesa di 3840. per la ricostruzione
della Casella del Molo per le due Torri di S. Maria.

La spesa fatta nel 1855 per la ricostruzione
della Casella del Molo per le due Torri di S. Maria
potrebbe ricavarsi dalla riserva del Molo

3

che designa le due Caserme nel Regio
Circonvale di Genova colla ricostruzione
di questa opera emanata il 15. Agosto 1855.
nell'aperta del Parlamento con Decreto Reale
con cui veniva autorizzata in aggiunta alla
Categoria N. 24. Riparazioni ai fabbricati
Marittimi e Sanitarij la maggiore spesa
di 10 per cento occorrente per tale oggetto quale
maggiore spesa venne per proposta alla
considerazione del Parlamento e trovata
compresa nel progetto di Legge sotto appro-
vato dalla Camera.

La Divisione del Genio Militare in
Genova incaricata della formazione del
progetto per la suddetta ricostruzione
e a cui presentarsi non poche difficoltà
nelle stabilire la perizia, compilare i
capitolati, e procurare convenienti qua-
rentizie per trattarsi di opere di escava-
zione, demolizione e ricostruzioni. Soltanto
dovette impiegare un tempo piuttosto
considerabile nell'operare giustizj im-
dispensabili alla formazione del lavoro
sopra accennato a tal che questo che conta
del progetto, perizia, piani e disegni rela-
tivi alla ricostruzione della testa del
Molo di cui trattasi non poté essere
ultimato che nello scorso Dicembre 1855.
e fu soltanto alla fine di detto mese
trasmesso al Ministero dal Consiglio
del Genio Militare.

Per pronta diligenza si adopera
dall'Amministrazione Marittima

7
torrera certamente impossibile fra-
stare le solite formalità per aprire
gli armati nel termine stabilito dalla
Legge anzidetta e perciò l'appalto delle
suddette opere non ha potuto concedersi
nel corso dell'anno 1877.

Per conseguenza ed attesa la somma
ricepita delle opere sovra citate si
propone, in sostituzione della maggior
spesa aggiunta al Bilancio 1877 che
sarà abbandonata, altra maggiore spesa
per la somma di L. 16,000. alla categoria
25. Riparazioni ai fabbricati Marit-
timi e Sanitarii del Bilancio 1876.

Da quanto ho accennato si rileva
come delle quattro spese per cui occorre
l'autorizzazione. Due per L. 19,800. non
mutano la situazione del Tesoro né gli
occano un aggravio poiché si abbandonano
una equal somma sul Bilancio del 1877.

Restano la spesa di L. 900. per ripara-
zioni alle scuole di Chivasso generale e
quella di L. 26,700. per opere ai Bagni
Marittimi.

Quantunque per queste due spese
non si possa fin' ora presentarsi alcuna
ammirata economica su altre categorie
dei rispettivi Bilanci dell'Amministrazione
Pubblica della Marina tuttavia per
trattarsi di somme non gravi si ca-
perano che nel corso dell'Esercizio trar-
ranno per un compenso nelle minori

Spese che ordinariamente si riscontrano
strano nelle somme stanziato in bilancio
compine per quelle di personale per
cui non si ravvisa necessario di
proporre mezzi straordinari a far
fronte a quelle spese.

Relazione

SESSIONE 1855

N.° 90-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

MICHELINI G. B., DAZIANI, TORELLI, GUGLIANETTI,
FARINA P., MONTICELLI, DEMARIA

sul progetto di legge presentato dal Ministro delle Finanze

nella tornata del 3 maggio 1856.

Spese nuove e maggiori spese sul bilancio 1856.

Tornata del 27 maggio 1856

SIGNORI,

Con questo progetto di legge il Ministero chiede l'aggiunta al bilancio 1856 di una somma di L. 55,540, divisa in quattro categorie, tre delle quali spettano al bilancio della Marina ed una a quello dell'Istruzione pubblica.

Esaminiamo i motivi che l'indussero a tale richiesta.

Ministero dell'Istruzione Pubblica

Riparazioni ed opere di riattamento nelle scuole e nel laboratorio di chimica generale in Torino, L. 9,000.

Nel bilancio dell'Istruzione Pubblica pel 1857, alla categoria 57, fu approvata la spesa di L. 10,000 per istrumenti destinati al laboratorio di chimica generale in Torino.

Emettendo quel voto dimostraste come vi stesste a cuore lo insegnamento di una scienza resa ormai di incontrastabile generale utilità, mentre non solo di essa si prevale la medicina,

ma ne sono grandemente vantaggiate le arti tutte e le industrie. Per giungere allo scopo desiderato, quello cioè di tenere alla dovuta altezza un tale insegnamento, di poco vantaggio sarebbero stati alcuni strumenti, se non si moltiplicassero, e non si rendessero possibilmente facili e continui, gli esperimenti e le applicazioni di principii scientifici insegnati nelle lezioni. A tal fine, ed alla più lunga conservazione degli istrumenti tende la progettata spesa. È sentita la necessità di locali adatti allo studio pratico della chimica, e di un forno apposito nell'anfiteatro. Con quelli gli studenti avrebbero campo di esercitarsi nelle diverse operazioni, con questo il professore potrebbe nel corso della lezione fare buon numero di esperimenti, ora impossibili a praticarsi senza un forno, e specialmente mostrare la preparazione di alcune sostanze gazoze, come il cloro, l'ammoniaca, l'idrogeno zolfurato, ecc., le quali col loro cattivo odore incomoderebbero l'uditorio.

Si aggiunga l'impossibilità di più oltre tenere nelle stanze al piano terreno, a cagione della grande umidità, gli strumenti di metallo, e specialmente le bilancie di precisione. È evidente il pronto deterioramento che essi ne soffrirebbero, e come si possa riguardare atto di prudente economia una leggiera spesa per collocarli nel piano superiore al laboratorio. Finalmente una parte della somma richiesta sarebbe destinata a fornire di condotti pel fumo gli attuali fornelli, i quali hanno bensì la cappa, ma non avendo questa il voluto sfogo pel fumo, le esalazioni del carbone in combustione, le sostanze gazoze, i vapori acidi che si svolgono nelle operazioni chimiche rimangono accumulati nelle sale, e sono di nocumento alla salute delle persone e di danno agl'istrumenti.

Pertanto sono proposti ad ovviare a quelli inconvenienti i seguenti lavori :

1.° La divisione in tre locali del corridoio destinato alle esercitazioni pratiche. Due servirebbero rispettivamente per gli studenti del primo e del secondo anno; il terzo sarebbe destinato agl'istrumenti ;

2.° La costruzione d'un forno nell'anfiteatro ;

3.° L'annessione al laboratorio chimico di tre stanze poste al primo piano, e la costruzione di una scala di comunicazione ;

4.° La formazione dei condotti o cammini da fumo agli attuali fornelli, ed altre minute opere.

Per tali lavori la perizia dell'ingegnere Marone fa salire la spesa a L. 9,000.

La Commissione dopo di avere attentamente studiato sul luogo stesso del chimico laboratorio le progettate mutazioni, crede di dovervene proporre l'approvazione, aggiungendo quella somma al bilancio della pubblica istruzione pel 1856 in apposita categoria straordinaria sotto il num. 40, con la denominazione: *Riparazione ed opere di riattamento nelle scuole e nel laboratorio di chimica generale in Torino.*

Ministero di Marina.

(90-A)

Ampliamento e riduzione di locali in sale ad uso del bagno marittimo, L. 26,700.

Il concentramento nel bagno di Genova dei condannati ai lavori forzati, che prima scontavano la loro pena nei bagni di Villafranca, Savonà e Capraia, ha aumentato il numero di essi in quel bagno fino a circa 1850, mentre originariamente non vi erano ricoverati che 1220 condannati. Questa soverchia agglomerazione in poco spazio si ravvisa dannosa non solo per la salute di quei miseri, ma pregiudizievole alla pubblica incolumità, specialmente nei casi di epidemia.

Infatti, già nel 1854, una relazione fatta da una Commissione medica nominata dal Consiglio provinciale di Sanità di Genova, mostrava l'urgente bisogno di ampliare i locali destinati a dormitorio dei condannati.

Nuove rimostranze erano fatte allo stesso scopo nel 1855, e il Ministero di Marina, riconoscendo fondate le ragioni addotte da quella Commissione, ed apprezzandone i suggerimenti, faceva procedere ai relativi studi onde ovviare al male. Fu riconosciuto essere acconcio allo scopo il destinare a dormitorio dei reclusi il locale della veleria sottostante al bagno, e quindi proposto di trasferire questa nell'attuale deposito di legnami per alberatura, per i quali si trovava altra acconcia località. La spesa per tali lavori fu calcolata, dietro perizia del Genio Militare, in L. 26,700; e nella formazione del bilancio il Ministero di Marina l'avrebbe progettata, se non vi si fosse opposto quello delle Finanze per ragioni d'economia. Da ciò dipende il comparire di tale proposta di spesa in questo progetto di legge, mentre avrebbe dovuto esser posta in bilancio.

Le ragioni di pubblica salute, e diremo pure di riguardo per la sventura, benchè meritata, inducono la vostra Commissione a raccomandarvi l'approvazione di questa maggiore spesa che sarebbe collocata nel bilancio 1856, alla categoria 25, *Riparazioni ai fabbricati marittimi e sanitari.*

Trasporto dal bilancio 1855 al bilancio 1856 della spesa di L. 3,840 per la costruzione d'una casetta sanitaria a Portotorres.

Nel bilancio 1855 erasi approvata la spesa di una casetta sanitaria nella piazza di Portotorres, spesa che, dietro ordinaria perizia, era calcolata di L. 2,800. Ma, come spesso avviene nell'isola di Sardegna, dove maggiori che in Terraferma sono le difficoltà incontrate dagli imprenditori di trovare operari adatti, ed è pure minore il numero degli stessi imprenditori, gli incanti per quel lavoro andarono a vuoto. Formata quindi una nuova perizia dalla Direzione del Genio, ne fu portato l'ammontare a L. 3,840, e nondimeno gli appalti furono di

(90-A)

«
bel nuovo deserti. Alla fine, in data del 25 gennaio prossimo passato si ottenne la sottomissione privata di un capo-mastro, il quale assumeva l'impresa coll'insignificante ribasso di centesimi 50 per cento lire.

Ma essendo intanto trascorso il tempo utile per poter disporre delle somme assegnate nei bilanci in corso, la spesa non poteva più essere portata sul bilancio 1855. Si propone pertanto di abbandonare la somma assegnata alla costruzione della suddetta casetta nel bilancio 1855 e di autorizzare alla categoria 25 del bilancio della marina, per tale oggetto, la spesa di L. 5,840.

Trasporto dal bilancio 1855 al bilancio 1856 della spesa di L. 16,000 per la ricostruzione della testa del molo per le due darsene a Genova.

Il Regio Decreto 18 agosto 1855 autorizzava la spesa di L. 16,000 per ricostruire la testa del molo della darsena di Genova. Tale spesa, che fu approvata or sono pochi mesi dalla Camera, era compresa nelle spese in aggiunta pel 1855 sancite con la legge 25 aprile. Ma non avendo potuto aver luogo in tempo gli incumbenti necessari per aprire gli incanti, quel fondo cadde in abbandono, e deve quindi la relativa spesa andar soggetta a nuova approvazione per essere stanziata nel bilancio 1856.

Le ragioni che già indussero la Camera ad approvarla pel 1855 militano tuttora a favore di una nuova approvazione e quindi vi proponiamo che, al pari delle due precedenti, sia collocata nella categoria 25 del bilancio della marina.

SIGNORI,

Fra le quattro maggiori spese pel 1856, delle quali ragionammo, la terza e la quarta, essendo abbandonate nel bilancio 1855, non danno altro nuovo aggravio al tesoro che quello della differenza tra le due perizie della casetta in Portotorres, cioè L. 1,040. Per le altre due, il Ministero ci fa sperare di poter, alla fine dell'esercizio, presentare in compenso alcune economie, specialmente sul personale dei due Ministeri di Pubblica Istruzione e Marina.

Crediamo pertanto che si possa sancire il relativo progetto di legge come fu presentato dal Ministero.

MONTICELLI *Relatore*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria nuova di lire *novemila* occorrente per riparazioni ed opere di riattamento nelle scuole e nel laboratorio di chimica generale in Torino.

Tale spesa sarà iscritta in apposita categoria nel bilancio passivo del Ministero dell'Istruzione pubblica dell'esercizio 1856 col N° 40 e colla denominazione: *Riparazioni ed opere di riattamento nelle scuole e nel laboratorio di chimica generale in Torino.*

Art. 2.

È approvata la maggior spesa di L. 46,540, alla categoria N° 25: *Riparazioni dei fabbricati marittimi e sanitari* del bilancio passivo del Ministero di marina per l'esercizio 1856, cioè:

Per ampliamento e riduzione di locali in sale ad uso di bagno marittimo	L.	26,700
Per costruzione di una casetta sanitaria a Porto Torres	»	3,840
Per la ricostruzione della testa del molo fra le due Darsene a Genova	»	16,000
	L.	<u>46,540</u>

Art. 5.

Il Fondo assegnato alla categoria N° 24: *Riparazioni dei fabbricati marittimi e sanitari* del bilancio del Ministero di marina per l'esercizio 1855, è ridotto di L. 19,840.

~~Art. 1.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 2.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 5.~~

~~Identico al qui contro.~~

*Approvato nella tornata del 30. Maggio 1856.
Pillati*